



## Mavka e la Foresta Incantata (2023)

La testimonianza luccicante della cultura ucraina filtrata attraverso i meccanismi dell'entertainment globale.

Un film di Oleh Malamuzh, Oleksandra Ruban con Oleg Skripka. Genere Animazione durata 90 minuti. Produzione Ucraina 2023.

Uscita nelle sale: giovedì 25 luglio 2024

Riuscirà la ninfa Mavka a farsi amare dal talentuoso giovane musicista Lucas e proteggere il suo regno?

Luigi Coluccio - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)

Nelle profondità delle terre ucraine c'è uno spicchio di mondo antico e remoto, con una storia che affonda le sue origini nel mito dei ricordi e nelle leggende dei racconti. Uno dopo l'altro si susseguono il Villaggio, la Montagna Oscura e la Foresta, vicini ma distanti, confinanti ma in conflitto. Una faida, quella tra gli abitanti del Villaggio e gli esseri della Foresta, nata quando il proprietario della segheria ha oltrepassato la Montagna Oscura che divide i due luoghi per chiedere aiuto al Guardiano della Foresta, per poi tornare con altri umani a disboscare e distruggere. Il conflitto che ne è nato ha portato alla chiusura del passaggio tra i due mondi, all'isolamento dei due popoli, all'odio tra le genti. Ora, dopo tanti, anni, è il tempo di trovare un nuovo guardiano, e tra le possibili scelte c'è anche Mavka, una delle Anime della Foresta, dolce e gentile creatura che si innamora di Lucas, giovane abitante del Villaggio addentratosi nel suo mondo per trovare una cura alla malattia dello zio Leo. Ma su di loro incombono i piani della crudele Kylina, ultima erede del proprietario della segheria...

Mavka è la più recente rivisitazione di miti e storie locali, già portati sullo schermo da due film dei Dovzhenko Film Studios e un film animato del Kievnauchfilm.

È tutto molto chiaro quello succede in 'Mavka e la foresta incantata'. Per bambini, ma non infantile; a carte scoperte, ma non banale; spettacolare, ma non superficiale. Frutto di una pianificazione cinematografica quinquennale, ogni sua componente estetica, narrativa e politica concorre in modo programmatico ad una resa che deve essere quella e soltanto quella. Non sembrano esserci fughe in avanti e sbandamenti (semi-controllati) come in un altro titolo che idealmente si pone lo stesso obiettivo retorico, cioè l'ultimo Classico Disney "Strange World - Un mondo misterioso".

Al netto delle diverse magnitudini di budget e mete, il film di Don Hall e Qui Nguyen puntava a testa bassa sul portare al centro del discorso spettacolare i topos dell'ecologia, dello sfruttamento delle risorse, della sopravvivenza nostra e del pianeta che ci ospita, ma accettando di deragliare sull'impianto pulp, avventuroso, familiare. In 'Mavka e la foresta incantata', invece, ogni cosa è trattenuta perché tocca tenere a portata di mano - e di occhio - un altro livello.

Secondo titolo uscito fuori dalla forgia di Animagrad, braccio animato del colosso verticale ucraino FILM.UA Group, 'Mavka' rappresenta un passo in avanti rispetto al precedente 'La principessa incantata' (firmato da Oleh Malamuzh, qui alla co-regia con Oleksandra Ruban): mentre il film del 2018 era una mistura poco coesa di aspirazioni hollywoodiane e sentiment locale, questo secondo tentativo invece realizza a pieno lo scopo di tirare su un'animazione concepita e realizzata in Ucraina con ambizioni di portata internazionale.

E se 'La principessa incantata' si nutriva del poema 'Ruslan e Ljudmila' di Puškin, ora si punta ancora di più sull'a

Malamuzh e Ruban (con alla sceneggiatura Yaroslav Voytseshek e Jeffrey Hylton) decidono così di

erigere un monumento alle tradizioni e alla storia ucraina, partendo proprio dal dramma in tre atti 'The Forest Song', dove Ukraïnka mette insieme tutto il folklore di cui era a conoscenza o che aveva sognato (anni dopo scrisse alla madre di una notte di luna piena in cui scappò di casa per incontrare la mavka, lo spirito di donna che anima le foreste), e che oggi diviene una favola accorata e urgente sul mantenimento di quel mondo lì, di quelle foreste, quei fiumi, quelle montagne.

Ogni cosa dentro 'Mavka e la foresta incantata' è modulata sull'adesione simbolica e non al patrimonio nazionale, dalle musiche ai costumi, dagli ambienti ai riferimenti mitologici, il tutto arricchito dalla partecipazione di star nazionali come Artem Pivoravov (che doppia Lucas) e Khrystyna Soloviy (che assieme a Pivoravov canta le due canzoni principali).

Il film diventa così la testimonianza luccicante di una cultura locale filtrata attraverso i meccanismi e le forme dell'entertainment globale, e forse perché troppo attenti a limare ogni asperità identitaria ci si è dimenticati di andare più a fondo nello scavo dei protagonisti, nella costruzione di un parco personaggi più articolato e variegato, laddove l'animazione in sé e per sé quando si tratta di spingere il pennino digitale sul simbolismo grafico degli Spiriti Supremi o del racconto iniziale trova invece i risultati migliori, forse troppo derivativi ma comunque efficaci.

'Mavka e la foresta incantata' è stato finito sotto le bombe della guerra, per ora trovare una sua strada lontano da lì, sperando che quelle foreste, quei fiumi, quelle montagne possano ancora esistere.